



IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 31 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonchè delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013" emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC
- VISTO che "La "Sapienza" considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile." così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8.11.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed in particolare l'art. 5 che prevede che "per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse la "Sapienza" si avvale di una "Commissione ricerca", presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima."
- CONSIDERATO che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
- VISTA la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2017 sul conto A.C. 13.05.070.010 – "Contributi di Ateneo per la Ricerca



	Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ARI.PFR;
VISTA	la delibera n. 72/17 del Senato Accademico, seduta del 28 marzo 2017;
SENTITO	il Direttore Generale;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti di ateneo per la ricerca scientifica – anno 2017

La Sapienza promuove il sostegno a progetti di avvio alla ricerca per giovani ricercatori, progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico, iniziative progettuali già candidate al Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020.

Nello specifico, le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- Progetti per Avvio alla Ricerca;
- Progetti di Ricerca (Grandi, Medi, Piccoli);
- Progetti H2020.

Art. 2 – Commissione di Valutazione

Le domande di finanziamento, come definito dall’art. 5 dello Statuto della Sapienza, sono valutate dalla Commissione Ricerca che formula proposte motivate per i progetti giudicati positivamente, da sottoporre alla discussione del Senato Accademico per le relative delibere.

La Commissione, come specificato negli art. 7, 8 e 9 che seguono, valuta i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, anche avvalendosi di *referee* esterni, secondo principi di valorizzazione delle eccellenze, internazionalizzazione, interdisciplinarietà, e favorendo la trasparenza delle procedure.

Art. 3 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all’art.1 potranno essere presentate a partire **dal 10 maggio 2017 fino al 31 maggio 2017 (ore 14,00).** Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <http://www.uniroma1.it/ricerca/finanziamenti/bandi-di-ateneo> oppure direttamente all’indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>



Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo pari a 10.107.450,00 euro è ripartito come segue:

Tipologia	Importi finanziabili	n. minimo di progetti finanziati	Importo complessivo ¹
Progetti per Avvio alla Ricerca	Da 1.000 a 2.000	150	€ 500.000
	Da 2.000 a 4.000	50	
Progetti di ricerca Grandi	Da 30.000 a 40.000	75	€ 3.000.000
Progetti di ricerca Medi	Da 12.000 a 15.000	185	€ 4.207.450
Progetti di ricerca Piccoli	Da 3.000 a 4.000	358	
Progetti H2020	Da 30.000 a 50.000	10	€ 500.000
Assegni di Ricerca (*)	23.750	80	€ 1.900.000
Totale		828 progetti + 80 assegni	€ 10.107.450

(*) n. 80 Assegni di Ricerca, da 23.750 euro, ciascuno sono destinati ai progetti di Ricerca Medi e Grandi

Art. 5 – Norme di carattere generale

Art 5.1 Soggetti ammissibili e composizione dei gruppi di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e dei componenti della comunità accademica di Sapienza (art. 7) o appartenenti a enti esterni, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

Sono proponenti e componenti strutturati² dei gruppi di ricerca per i progetti di ricerca grandi, medi, piccoli o H2020 le seguenti categorie in servizio presso la Sapienza:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che li equipari ai ricercatori).

1 L'importo complessivo sarà soggetto a variazione in aumento all'atto dei conclusioni degli accertamenti sul bilancio 2016 relativamente alla quota di prelievo di Ateneo per le attività conto terzi. Tali importi saranno destinati al finanziamento di assegni di ricerca.

2 Con il termine "strutturato" si intende il personale docente e ricercatore in servizio presso La Sapienza.



Gli assegnisti, i dottorandi e gli specializzandi titolari di un contratto presso la Sapienza possono essere proponenti solo di Progetti di Avvio alla ricerca; gli assegnisti, i dottorandi e gli specializzandi possono essere componenti dei gruppi di ricerca di una delle altre tipologie di finanziamento (progetti di ricerca grandi, medi, piccoli o H2020).

Devono inoltre essere garantiti i seguenti criteri di ammissibilità:

- possono presentare domanda come proponenti per i progetti di ricerca grandi e H2020 solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2019;
- possono presentare domanda come proponenti per i progetti medi e piccoli solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2018;
- possono presentare domanda come proponenti per la tipologia Avvio alla ricerca solo coloro che siano titolari di un contratto almeno fino al 31 ottobre 2018, o che comunque si impegnino a garantire il completamento del progetto entro il termine del contratto da assegnista/specializzando o prima del conferimento del titolo di dottore di ricerca.

Nell'ambito delle tre tipologie di finanziamento (Progetti di Ricerca, Progetti H2020 e Progetti per Avvio alla Ricerca), il proponente del progetto può presentare una sola domanda. I componenti possono aderire a un solo progetto tra le tre tipologie.

Art 5.2 Incompatibilità e esclusioni

Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro-rettori, tutti i membri della Commissione Ricerca, il Presidente della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici.

Non possono essere proponenti gli inattivi ai fini della valutazione della ricerca, i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica, coloro che sono stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo nell'ultimo triennio.

I membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici possono partecipare come componenti nei progetti di Ricerca e H2020.

I proponenti e i componenti di progetti del bando Grandi Scavi 2017 non potranno partecipare alle tipologie di Progetti di Ricerca (piccoli, medi, grandi) 2017.

I proponenti vincitori del bando 2016 in una delle tipologie di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi e Interdisciplinari, non potranno partecipare alle tipologie Progetti Grandi e H2020 nel bando 2017.

I proponenti vincitori del bando 2017 in una delle tipologie di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi e H2020, non potranno partecipare a nessuna di queste tipologie nel bando 2018.

Art 5.3 Modalità di attribuzione delle risorse e dei punteggi

La Commissione Ricerca stabilisce, nella fase preliminare dei lavori, una ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le Macroaree, ad eccezione dei progetti H2020.



I rappresentanti delle Macroaree procederanno alla valutazione dei progetti, anche avvalendosi di *referee* esterni, elaborando graduatorie separate per macroarea, con una soglia di finanziabilità di 8/10 del punteggio massimo.

L'eventuale residuo finanziario derivante da una classe dimensionale, per la quale sono finanziate proposte per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare le classi dimensionali inferiori. Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione, dovessero registrarsi residui di budget, il Senato Accademico si pronuncerà in merito alla eventuale riassegnazione.

I progetti valutati positivamente e non finanziati non possono essere d'ufficio attribuiti ad altra classe dimensionale di finanziamento.

Art. 6 Utilizzo e rendicontazione fondi

Le spese dovranno essere sostenute secondo le linee guida pubblicate sul sito web di ateneo.

Art. 6.1 Rendicontazione progetti di ricerca e progetti H2020

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di appartenenza, comunque entro i termini stabiliti all'art. 5.1 e, per i soli soggetti che saranno in quiescenza a partire dal 1° novembre 2018, entro tale data.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria di competenza dovrà riportare il dettaglio dei costi coerente con le finalità del progetto e le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se indispensabile ai fini della realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve presentare e sottoporre all'approvazione dal Consiglio di Dipartimento di appartenenza la relazione scientifica e finanziaria. Il titolare deve provvedere a caricare detti documenti, nonché l'estratto della delibera di approvazione degli stessi, entro 36 mesi dal trasferimento dei fondi al Dipartimento, tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>. In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare in nessuna tipologia di finanziamento fino al Bando 2021 incluso.

In caso di finanziamento di assegno di ricerca, la mancata attivazione dell'assegno entro un anno dall'effettiva assegnazione del finanziamento comporta la restituzione delle relative risorse al Bilancio universitario.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di appartenenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 6.2 Rendicontazione dei progetti di avvio alla ricerca

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di appartenenza, o comunque entro il termine del contratto da assegnista/specializzando o prima del conferimento



del titolo di dottore di ricerca. Entro tale periodo il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>. corredata della relazione del Responsabile Scientifico che ha autorizzato le spese per lo svolgimento della ricerca. I fondi non utilizzati saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 7 – Progetti di Ricerca

I Progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere le eccellenze di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

I progetti possono essere presentati da gruppi di ricerca composti da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.

La numerosità minima dei gruppi di ricerca, incluso il proponente, è la seguente:

- **Progetti Piccoli** - da 3.000 a 4.000 euro: il gruppo di ricerca è costituito da almeno due membri, di cui almeno uno strutturato.
- **Progetti Medi** - da 12.000 a 15.000 euro: il gruppo di ricerca è costituito da almeno quattro membri, di cui almeno tre strutturati.
- **Progetti Grandi** - da 30.000 a 40.000 euro: il gruppo di ricerca è costituito da almeno sei membri, di cui almeno cinque strutturati.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono essere aggregati come componenti anche altri soggetti interni (es. borsisti, dottorandi, assegnisti, specializzandi) o esterni a Sapienza³, appartenenti ad organizzazioni pubbliche o private, e fondazioni. Tali figure non concorrono al conteggio per il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca.

Art. 7.1 Progetti grandi

I finanziamenti del presente articolo riguardano Progetti Grandi che presentino caratteristiche di innovatività e interdisciplinarietà della ricerca e che abbiano la potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte. I progetti devono essere redatti in lingua inglese.

Nel piano delle spese dei Progetti di Ricerca Grandi sono ammessi costi per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura fino a un massimo di 25.000 euro, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo 2, rimborsi spese per ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo.

E' possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto al costo previsto dal progetto di ricerca. I progetti dovranno inoltre indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali, specificando tipologia ed ammontare del cofinanziamento. A parità di punteggio finale saranno considerate prioritarie le proposte non già cofinanziate.

³ In nessun caso è possibile trasferire fondi alle istituzioni di appartenenza dei soggetti esterni o ai soggetti esterni



Per i Progetti Grandi la Commissione svolge adotta il sistema del *blind peer review*, con referaggio anonimo. Per tali progetti saranno individuati due *referee* esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca, esperti della specifica tematica e non in conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due *referee* nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri difformi, la stessa potrà individuare un terzo *referee*.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, qualora le stesse non siano già state escluse. La Commissione Ricerca stila graduatorie separate per ogni macroarea.

Nell'allegato 1 sono riportati i criteri di valutazione assunti dalla Commissione Ricerca per i Progetti Grandi (Tab. 2).

Art. 7.2 Progetti piccoli e medi

I Progetti di ricerca piccoli e medi mirano a garantire autonomia di ricerca nonché pari opportunità di accesso ai finanziamenti. Le proposte per i Progetti Piccoli e Medi possono essere predisposte indifferentemente in italiano o in inglese.

Nel piano delle spese per i Progetti Medi sono ammessi voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo 2, rimborsi spese per visiting researchers, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo.

Limitatamente ai progetti Medi, è possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal progetto di ricerca.

La Commissione valuta e propone il finanziamento dei Progetti Piccoli e Medi, attraverso *panel* distinti per ogni Macroarea, valutando i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale. Ai fini della valutazione dei progetti, i Commissari devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. In caso di conflitto di interessi la Commissione procede avvalendosi di una valutazione esterna tramite *referee* esterni.

La Commissione Ricerca procede alla valutazione dei progetti, elaborando graduatorie separate per macroarea.

E' istituita all'interno di ciascuna Macroarea una riserva minima, pari al 35%, per i progetti presentati da proponenti under 40 e ricercatori. Tali progetti saranno valutati in modo separato e per essi sarà stilata apposita graduatoria, sempre in relazione alla soglia minima di punteggio definita dalla Commissione per la finanziabilità delle proposte. Qualora la lista dei progetti finanziabili non esaurisca la riserva minima, le risorse in eccesso saranno utilizzate per gli altri progetti Piccoli e Medi della stessa macroarea. Qualora la lista dei progetti finanziabili ecceda la riserva minima, i progetti in eccesso saranno considerati anche nell'ambito della graduatoria degli altri progetti Piccoli e Medi della stessa macroarea.

Nell'allegato 1 sono riportati i criteri di valutazione assunti dalla Commissione Ricerca per i Progetti di Ricerca Piccoli e Medi (Tab.1).



Art. 8 – Progetti H2020

La misura è volta a stimolare la partecipazione ai progetti europei sostenendo i gruppi di ricerca che abbiano presentato proposte di elevata qualità a livello internazionale, attraverso il finanziamento di almeno 10 progetti con un valore dai 30.000 ai 50.000 euro ciascuno.

I finanziamenti sono riservati a gruppi di ricerca che abbiano presentato progetti collaborativi come Università La Sapienza nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020 che siano stati oggetto di positiva valutazione, ma non siano stati ammessi al finanziamento.

Le proposte, rielaborate, possono riguardare una parte del progetto, già oggetto di positiva valutazione, dimostrando di essere sostenibili e di poter generare risultati nell'ambito del finanziamento previsto dal presente bando.

È valida la proposta di cinque componenti di cui almeno tre strutturati. Almeno un componente strutturato deve far parte del gruppo che ha presentato la proposta come partner o coordinatore nell'ambito del Programma Quadro.

I proponenti dovranno allegare alla domanda l'abstract del progetto presentato e la valutazione ottenuta, che in ogni caso dovrà superare il livello minimo di finanziabilità previsto nello schema di finanziamento (cfr. General Annex Horizon2020 - H. Evaluation), pena esclusione della domanda.

La Commissione convoca i proponenti in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, al fine di presentare alla comunità il progetto e/o il work package di riferimento che si intende sviluppare.

La Commissione adotta il sistema del *blind peer review*, con referaggio anonimo. Per ciascun Progetto H2020 saranno individuati due referee esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca esperti della specifica tematica e non in conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due *referee* nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri difformi, la stessa potrà individuare un terzo referee.

Eventuali residui in relazione allo stanziamento ed alla numerosità delle proposte ritenute finanziabili sono utilizzabili per la categoria Progetti Grandi.

Art.9 – Progetti per Avvio alla Ricerca (esclusivamente per assegnisti, dottorandi e specializzandi)

I Progetti di Avvio alla Ricerca sono finalizzati a sostenere lo sviluppo della carriera internazionale, l'indipendenza scientifica dei giovani ricercatori e il sostegno alla loro ricerca. Nel budget dei Progetti di avvio alla ricerca sono ammesse le spese di missione e partecipazione a convegni, spese di consumo, spese di pubblicazione e acquisto di strumentazione e attrezzature.

Sono previste due classi dimensionali di finanziamento:

Tipo 1 – Almeno 150 progetti da 1.000 a 2.000 euro destinati a dottorandi, assegnisti di tipo 1, specializzandi nel primo triennio di formazione che, alla scadenza del presente bando, dovranno essere di età minore o uguale a 32 anni.



Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro avente gli stessi requisiti del proponente.

Tipo 2 – Almeno 50 progetti da 2.000 a 4.000 euro destinati assegnisti che abbiano già conseguito il dottorato di ricerca o specializzandi che abbiano completato il triennio di specializzazione e agli assegnisti di tipo 2.

Il proponente dovrà essere di età minore o uguale a 35 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo componente avente gli stessi requisiti del proponente.

Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore/Ricercatore afferente, di norma, al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

Considerate le tipologie delle figure ammissibili per questa linea di finanziamento, la Commissione Ricerca valuterà le proposte tenendo in considerazione il periodo di permanenza effettiva in servizio del proponente anche al fine della spendibilità del contributo.

La Commissione valuta e propone il finanziamento dei Progetti di avvio alla ricerca attraverso *panel* distinti per ogni Macroarea, valutando i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale.

I proponenti dei Progetti di Avvio non possono essere componenti dei Progetti di Ricerca e Progetti H2020, ma solo aggregati sotto la voce “Altro personale interno Sapienza”.

Art. 11 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo.

Ai vincitori dei Progetti di Ricerca Medi, Grandi e dei Progetti H2020 sarà data comunicazione ufficiale da parte dell'ASURTT recante indicazione di un codice identificativo del grant ottenuto con relativo importo.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno comunque disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 12 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Alessandra Intraversato - Capo Settore Grant Office e Progetti di Ricerca – Ufficio Fund Raising e Progetti – Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>: ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.



Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti dell'art. 7 di cui alla citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 14 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

IL RETTORE



Tab. 1 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA PICCOLI E MEDI

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi	0	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico, impianto metodologico, innovatività della ricerca		2	4	6	8	10
4. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno in relazione alla fascia di appartenenza		1	2	3	4	5
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni)		1	2	3	4	5

Nei Progetti di Ricerca Medi i valutatori disporranno di 30 punti.

Nei Progetti di Ricerca Piccoli non si considera il criterio n. 5, i valutatori avranno a disposizione 25 punti.



Tab. 2 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA GRANDI E H2020

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi	0	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico		1	2	3	4	5
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte		1	2	4	6	8
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno		2	3	4	5	6
6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) con riferimento allo specifico ambito di ricerca e alla numerosità minima del gruppo		2	3	4	5	6

Per i suddetti progetti ogni valutatore disporrà di 35 punti. Il punteggio finale è dato dalla media delle valutazioni individuali attribuite dai Referee.